

IL CONTE ROGANO.

Perchè la luna,  
Come fosse di fuoco, all' orizzonte  
Ora si mostra?

L' IGUMENO.

Nè pur ciò so dirti.  
Molte ha vesti nel cielo in suo potere  
L' Onnipotente, ed ei come è sua voglia,  
Come gli è caro ognor quaggiù le dona;  
Ma dall' ora fatal, che mi fu tolto  
Il caro raggio della luce, e fitto  
Velo mi copre di natura il volto,  
Tutto per me sempre ed ovunque è eguale.  
Voi felici, che sana ancor serbate  
La visiva virtù; per essa a Dio  
Più vicini voi siete e a suoi portenti.

*(Silenzio. L' Igumeno fa scorrere fra le dita i  
grani del suo rosario).*

IL CONTE JANCO.

E sgranelli così sempre il rosario?